

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1. Ente proponente il progetto:

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

2. Codice di accreditamento:

NZ00681

3. Albo e classe di iscrizione:

Albo Regione Marche Classe 1[^] - sezione 1[^] A

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. Titolo del progetto:

DIVERSAMENTE SOLIDALI

5. Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

SETTORE ASSISTENZA

Area:

A 06 DISABILI (principale)

A 02 MINORI e A 03 GIOVANI (minori o giovani con disabilità)

6. Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale

Descrizione dell'area e del contesto entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Inquadramento territoriale e di contesto

Il progetto si realizza nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino. Questa provincia, con una estensione di 2.564 kmq, è la più grande della Regione Marche: a Nord-Est confina con la Provincia di Rimini e con la Repubblica di San Marino, a Ovest con le Province di Arezzo e di Perugia, a Sud con la Provincia di Ancona e ad Est con il Mare Adriatico.

Il territorio si presenta prevalentemente collinare e montuoso con la catena appenninica che prosegue dal massiccio tosco-emiliano fino alle montagne della Provincia di Ancona: attualmente sono 60 i Comuni che appartengono alla Provincia di Pesaro e Urbino in quanto, dal 01/01/2010, sette Comuni dell'Alta Val Marecchia sono passati alla Provincia di Rimini (Emilia Romagna).

Il territorio è attraversato da 5 fiumi e dalle relative vallate: Marecchia, Foglia, Metauro, Cesano e Conca. La parte del territorio pianeggiante si estende da Nord ad Est: comincia con il Comune di Gabicce Mare e si estende fino al Comune di Mondolfo, è inframmezzata sul Mare Adriatico dai promontori del monte San Bartolo e del monte Ardizio.

Al 01/01/2010 la popolazione residente è risultata essere di 365.788 unità, con una densità media di 143 abitanti per kmq. Da un punto di vista demografico si delinea uno scenario di costante aumento a livello provinciale, confermato dai censimenti Istat, del 1991 e del 2001 che registrarono rispettivamente 319.069 e

e 351.214 abitanti (sono considerati i 60 comuni attualmente facenti parte della provincia di PU).

Nel seguito di questa analisi si farà riferimento anche ad una ripartizione territoriale sovracomunale costituita dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) individuati dalla normativa regionale ai fini della distribuzione dell'offerta dei servizi sociali. La provincia di Pesaro e Urbino (PU) è stata pertanto suddivisa in 7 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) (vedi tabella a cui va sottratto l'ambito 2 che dal 1/1/2010 è passato in provincia di Rimini), formati da un gruppo di comuni territorialmente contigui e caratterizzati comunque da un Ente "capofila",

a cui faremo riferimento per identificare l'ATS, secondo il seguente elenco:

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	ENTE CAPOFILA	N. COMUNI
1	Comune di Pesaro	9
3	Comunita' Montana Catria e Nerone	5
4	Comune di Urbino	9
5	Comunita' Montana del Montefeltro	15
6	Comune di Fano	14
7	Comune di Fossombrone	8

Popolazione (minori e giovani) residente nella Provincia negli ultimi cinque anni in valore assoluto

Fascia d'età	01/01/2006	01/01/2007	01/01/2008	01/01/2009	01/01/2010	Variatione anni 2006-2010
0-4 anni	16.763	17.049	17.456	17.913	17.327	564
5-9 anni	15.990	16.339	16.797	17.175	16.626	636
10-14 anni	16.062	16.015	16.167	16.558	16.046	-16
15-17 anni	10.059	10.134	10.261	10.166	9.611	-448
18-28 anni	43.849	42.890	43.077	43.473	41.148	-2.701
> 29 anni	265.946	267.947	272.563	276.445	265.030	-916
Totale Provincia	368.669	370.374	376.321	381.730	365.788	-2.881

Il movimento demografico della popolazione minorenni nel periodo di riferimento registra un lieve incremento nei valori assoluti che si definisce in una sostanziale stabilità nei valori relativi alla popolazione residente nei territori. Nell'anno 2010 registriamo un decremento.

Tale crescita inoltre la si può ricondurre alla presenza di famiglie di stranieri con figli che nel periodo hanno stabilizzato la propria residenza nella provincia.

Popolazione minorenni residente in ogni ATS in valori assoluti e valori percentuali (dati al 1° Gennaio)

Ambito territoriale	2007		2008		2009		2010	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%
ATS 1	21.607	16,3	22.166	16,4	22.602	16,5	22.964	16,6
ATS 3	2.969	14,9	2.952	14,7	2.929	14,6	2.914	14,4
ATS 4	7.045	16,4	7.146	16,4	7.281	16,6	7.337	16,6
ATS 5	3.176	15,7	3.248	15,7	3.303	15,8	3.342	15,9
ATS 6	16.170	15,6	16.339	15,6	16.708	15,7	16.786	15,7
ATS 7	5.801	17,6	5.998	17,7	6.190	17,9	6.267	17,9
Tot. Provincia	59.537	16,1	60.681	16,1	61.812	16,2	59.610	16,3

La distribuzione della popolazione minore è sostanzialmente omogenea su tutto il territorio della provincia, anche se è utile evidenziare che l'ATS 7 di Fossombrone registra, nel 2010, una punta del 17,9% di residenti con un'età inferiore ai 18 anni.

Popolazione minorenni per fasce d'età residente in ogni ATS in valori assoluti e valori percentuali (dati al 1° Gennaio)

Ambito territoriale	2008				2009				2010			
	0-4	5-9	10-14	15-17	0-4	5-9	10-14	15-17	0-4	5-9	10-14	15-17
ATS 1	6.438	6.283	5.854	3.591	6.590	6.333	6.096	3.583	6.696	6.438	6.297	3.533
ATS 3	769	799	803	581	786	783	816	544	777	802	813	522
ATS 4	2.064	2.016	1.874	1.192	2.129	2.052	1.923	1.177	2.175	2.071	1.908	1.183
ATS 5	911	900	856	581	963	893	888	559	984	896	915	547
ATS 6	4.703	4.381	4.411	2.844	4.803	4.610	4.472	2.823	4.818	4.642	4.460	2.866
ATS 7	1.794	1.647	1.606	951	1.863	1.719	1.618	990	1.877	1.777	1.653	960
Tot. Prov. età	17.456	16.797	16.167	10.261	17.913	17.175	16.558	10.166	17.327	16.626	16.046	9.611
Tot. Provincia	60.681				61.812				59.610			

Inquadramento settoriale

Settore Disabili: popolazione, interventi e finanziamenti

Interventi istituzionali: L.R. 18/96

Un'indagine condotta dal Centro regionale di ricerca e documentazione sulle disabilità ha stimato che nelle Marche ci sono 11 mila persone tra gli 0 e i 64 anni in situazione di disabilità, pari allo 0,90% della popolazione compresa in questa fascia di età (1.183.710 residenti).

Inoltre, secondo l'indagine, i beneficiari degli interventi previsti dalla legge 18/96 (che riguardano quindi nella stragrande maggioranza il target di questo progetto) sono circa il 65% del totale utenti disabili della regione. Nel 2009 in particolare, gli Enti locali interessati erano 174 e 7.520 gli utenti beneficiari, per la maggioranza disabili intellettivi (42,99%), plurimi (20,39) e fisici (18,07%). I contributi erogati nel 2009 sono stati 10.276.212,62 € e sono andati per la maggior parte ai Cse (Centri socio educativi pari al 53,14%), per l'integrazione scolastica (16,85%) e per l'integrazione lavorativa (16,59%).

Dai risultati desunti da questo sistema informativo relativi all'assistenza fornita dai comuni di questa Provincia nell'anno 2009 è risultato che i comuni della nostra provincia hanno assistito utenti in età scolare per un numero di interventi di integrazione domiciliare o scolastica previsti dalla LR 18/96 pari a circa 843.

Per l'assistenza domiciliare indiretta al disabile in situazione di particolare gravità, svolta da un familiare o da un operatore esterno, le Marche hanno stanziato 2.500.000,00 €. Si tratta di un intervento per sostenere la famiglia ed evitare l'istituzionalizzazione del disabile. In ogni Provincia è stata istituita una Commissione sanitaria provinciale che valuta la situazione ed è stata creata anche una Commissione sanitaria regionale per la revisione delle istanze rigettate dalle Commissioni provinciali. Nel 2009 gli utenti sono stati 1.121 per 153 comuni interessati e un contributo annuo che va da € 1.141,51 a € 3.424,54.

La legge regionale n.18/96 ha previsto anche l'istituzione del Centro regionale con compiti di ricerca, sperimentazione e informatizzazione dei dati per diffondere la cultura e l'esperienza nel campo della disabilità. La gestione economica e amministrativa del Centro è stata recentemente data, tramite un bando, alla cooperativa sociale Cooss Marche di Ancona. Il Centro, inoltre, fornisce l'elaborazione e la somministrazione del programma informatico che gli enti locali utilizzano per la presentazione annuale dei rendiconti e della verifica sull'uso dei finanziamenti della L.R. 18/96.

Interventi delle Associazioni che si occupano di disabili

Nel 2009 la Regione ha stanziato 266.000,00 Euro a sostegno delle associazioni di cui parla la legge regionale 24/85. Sono Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro), Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), Anvcg (Associazione nazionale vittime civili di guerra), Unms (Unione nazionale mutilati per servizio), Uic (Unione italiana ciechi), Anmig (Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra), Ens (Ente nazionale sordomuti) e Anffas (Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale).

Viene dato il 30% del contributo disponibile in base al numero dei soci in regola con il pagamento della quota associativa e il 70% in relazione al volume di attività. Al 31 dicembre 2009 sono stati stanziati in totale 1.382.724,22 euro per 18 associazioni e 46.787 soci.

Nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino sono presenti numerosissime associazioni che si occupano a vario titolo di disabilità, la maggior parte di loro è raggruppata all'interno del "Coordinamento territorio e disabilità" che è così costituito firmando un protocollo d'intesa e che riunisce: 16 associazioni ed 1 comitato di genitori. Il coordinamento ha lo scopo di affiancare le varie associazioni ai tavoli che si occupano di disabilità, diventare una unica voce con cui possa dialogare la Pubblica Amministrazione, per velocizzare e migliorare gli interventi a favore delle persone con disabilità che si trovano nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino.

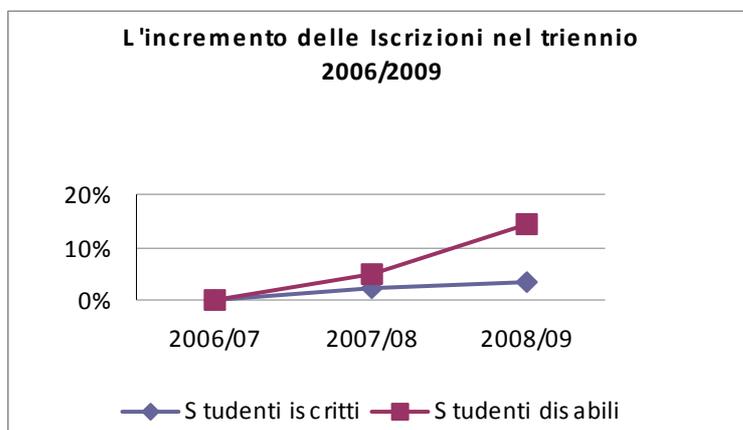
Attualmente questa Provincia ha provveduto a inserire tale organismo all'interno del Coordinamento provinciale disabilità previsto dalla L.R. 18/96 e in quella sede a condividere con loro il presente progetto di servizio civile. In tale sede è stata anche condivisa la possibilità per le associazioni che si occupano a pieno regime di minori disabili di condividere anche una azione di partenariato condiviso e qui inserito con relativo accordo.

Settore disabili: alcuni dati sulla popolazione disabile: minori e giovani

Minori/giovani studenti disabili inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado

Di seguito si riportano gli ultimi dati aggiornati relativi alle persone con disabilità inserite nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia nell'ultimo triennio disponibile; in tale settore si registra ormai da oltre 10 anni un costante aumento che richiede l'intervento sempre più importante delle istituzioni per cui il progetto si occuperà anche di problematiche dei minori con disabilità inseriti nelle scuole della provincia.

Anno Scolastico	Studenti iscritti	Studenti disabili	Incidenza % studenti disabili
2006/07	47.819	961	2,01%
2007/08	48.866	1010	2,07%
2008/09	49.530	1100	2,22%
Diff. 06/07 – 08/09	+ 1,711 (3,6%)	+ 138 (14,3%)	+ 10,4%



Relativamente agli interventi per la disabilità nelle scuole erogati dal Ministero (dati MIUR) si riporta di seguito l'ultimo dato disponibile che mostra un notevole calo di azioni (pari al 108%) del lavoro di sostegno erogato nelle scuole.

Le associazioni hanno peraltro evidenziato tale problematica e condiviso con i comuni l'esigenza di sostenere sempre più gli interventi nelle scuole anche grazie alle azioni del volontariato di servizio civile.

AA.SS.	Studenti disabili	Insegnanti di sostegno	Ore tot. assegnate	Rapp.ore/alunni	Rapp. alunni/ins.
06_07	961	502,9	10.551	11,0	1,9
07_08	1.010	530,2	11.053	10,9	1,9
08_09	1.100	518	10.775	9,8	2,1
Diff. 2006/2008 Val. assoluto	139	15,07	224	-1,18	0,21
Diff. 2006/2008 Val. %	14,5%	3,0%	2,1%	-10,8%	11,1%

I principali interventi per Minori/giovani disabili erogati dai comuni attraverso il finanziamento della legge regionale 18/96 nell'anno 2009 divisi per Comune e per tipologia come di seguito riportati mostrano un sostanzioso numero di attività diverse realizzate ma si registra un numero ancora basso di utenti a cui purtroppo tali interventi danno risposta rispetto al reale bisogno con particolare rilievo nell'entroterra dove i comuni faticano tantissimo a organizzare e gestire i servizi necessari. Ecco perché le associazioni ma anche gli enti locali a gran voce hanno voluto attivare in questo campo le attività del servizio civile volontario. In questo campo i volontari verranno impiegati per la stragrande maggioranza del loro tempo affiancando e quindi supportando e rafforzando tali interventi specifici in tutto il territorio provinciale.

ente/intervento	numero utenti
BARCHI	
Integrazione scuola dell'obbligo	2
Integrazione scuola materna statale	2
BARCHI Totale	4
C.M. A - Alta Val Marecchia (Novafeltria)	
Asilo nido	2
Assistenza educativa	3
Integrazione scuola dell'obbligo	10
Integrazione scuola materna statale	2
Integrazione scuola superiore	5
C.M. A - Alta Val Marecchia (Novafeltria) Totale	22
C.M. B - Montefeltro (Carpegna)	
Assistenza domiciliare	4
Assistenza educativa	21
Integrazione scuola dell'obbligo	16
Integrazione scuola superiore	3
C.M. B - Montefeltro (Carpegna) Totale	44
C.M. C - Alto e Medio Metauro (Urbania)	
Assistenza educativa	18
C.M. C - Alto e Medio Metauro (Urbania) Totale	18
C.M. D1 - Catria e Nerone (Cagli)	
Asilo nido	1
Assistenza educativa	16

Integrazione scuola dell'obbligo	12
Integrazione scuola materna statale	3
Integrazione scuola superiore	2
C.M. D1 - Catria e Nerone (Cagli) Totale	34
C.M. D2 - Catria e Cesano (Pergola)	
Assistenza educativa	36
Integrazione scuola dell'obbligo	11
Integrazione scuola superiore	2
C.M. D2 - Catria e Cesano (Pergola) Totale	49
COLBORDOLO	
Assistenza educativa	5
Integrazione scuola dell'obbligo	7
Integrazione scuola materna statale	2
Integrazione scuola superiore	1
COLBORDOLO Totale	15
FANO	
Asilo nido	11
Assistenza domiciliare	57
Integrazione scuola dell'obbligo	58
Integrazione scuola materna comunale	14
Integrazione scuola materna statale	12
Integrazione scuola superiore	23
FANO Totale	175
FERMIGNANO	
Integrazione scuola dell'obbligo	10
Integrazione scuola materna statale	6
Integrazione scuola superiore	5
FERMIGNANO Totale	21
FOSSOMBRONE	
Integrazione scuola dell'obbligo	31
Integrazione scuola materna comunale	1
Integrazione scuola materna statale	9
Integrazione scuola superiore	7
FOSSOMBRONE Totale	48
GABICCE MARE	
Assistenza educativa	4
Integrazione scuola dell'obbligo	10
Integrazione scuola superiore	1
GABICCE MARE Totale	15
GRADARA	
Assistenza educativa	8
Integrazione scuola dell'obbligo	3
Integrazione scuola materna statale	2
Integrazione scuola superiore	3
GRADARA Totale	16
MOMBAROCCIO	
Assistenza educativa	1

Integrazione scuola dell'obbligo	1
MOMBAROCCIO Totale	2
MONDAVIO	
Integrazione scuola dell'obbligo	5
Integrazione scuola superiore	3
MONDAVIO Totale	8
MONDOLFO	
Asilo nido	1
Integrazione scuola dell'obbligo	9
Integrazione scuola materna statale	1
Integrazione scuola superiore	3
MONDOLFO Totale	14
MONTE PORZIO	
Integrazione scuola dell'obbligo	6
Integrazione scuola materna comunale	1
MONTE PORZIO Totale	7
MONTECALVO IN FOGLIA	
Assistenza educativa	4
MONTECALVO IN FOGLIA Totale	4
MONTECICCARDO	
Integrazione scuola materna statale	1
Integrazione scuola superiore	1
MONTECICCARDO Totale	2
MONTELABBATE	
Assistenza educativa	6
Integrazione scuola dell'obbligo	4
Integrazione scuola materna statale	2
Integrazione scuola superiore	4
MONTELABBATE Totale	16
PEGLIO	
Integrazione scuola dell'obbligo	4
PEGLIO Totale	4
PESARO	
Asilo nido	6
Assistenza educativa	36
Integrazione scuola dell'obbligo	93
Integrazione scuola materna comunale	26
Integrazione scuola materna statale	16
Integrazione scuola superiore	47
PESARO Totale	224
PETRIANO	
Integrazione scuola dell'obbligo	1
Integrazione scuola materna statale	1
PETRIANO Totale	2
PIAGGE	
Assistenza educativa	2
PIAGGE Totale	2

SAN COSTANZO	
Integrazione scuola dell'obbligo	10
SAN COSTANZO Totale	10
SANT'ANGELO IN LIZZOLA	
Assistenza educativa	8
Integrazione scuola dell'obbligo	7
Integrazione scuola materna statale	4
Integrazione scuola superiore	1
SANT'ANGELO IN LIZZOLA Totale	20
SANT'ANGELO IN VADO	
Assistenza domiciliare	3
Assistenza educativa	2
Integrazione scuola dell'obbligo	2
SANT'ANGELO IN VADO Totale	7
TAVULLIA	
Assistenza educativa	7
Integrazione scuola dell'obbligo	6
Integrazione scuola materna statale	10
Integrazione scuola superiore	2
TAVULLIA Totale	25
URBANIA	
Assistenza educativa	3
Integrazione scuola dell'obbligo	9
Integrazione scuola superiore	2
URBANIA Totale	14
URBINO	
Assistenza educativa	7
Integrazione scuola dell'obbligo	8
Integrazione scuola materna comunale	1
Integrazione scuola materna statale	4
Integrazione scuola superiore	1
URBINO Totale	21
Totale complessivo	843

Minori disabili sensoriali in assistenza presso il servizio della Provincia di Pesaro e Urbino

Il servizio gestito dal settore politiche sociali della Provincia di Pesaro e Urbino per tutti i soggetti del territorio Provinciale prevede numerose tipologie di intervento tra cui in particolare l'assistenza educativa domiciliare e altri particolari interventi di supporto all'integrazione.

Inoltre dallo scorso anno il servizio opera in stretta sinergia con una associazione di Familiari (Voci su Voci) che riunisce tutti i nuclei utenti del servizio per la realizzazione congiunta di un Centro di Ascolto con sede in Montelabbate dentro il quale sarà anche impiegato il volontario attraverso la definizione di un piano delle attività condiviso all'interno del progetto di servizio civile.

Attraverso questo intervento affiancato al lavoro di ristrutturazione e gestione del servizio di assistenza previsto dalla provincia a partire dal 2008 e oggi finalmente a regime si giunge finalmente ad ottenere un servizio completo e davvero integrato nel territorio che raggiunge praticamente tutte le famiglie.

totale richiedenti assistenza = n. 72

di cui utenti in assistenza domiciliare didattica così suddivisi:

NON UDENTI	41
NON VEDENTI	25
Totale	66

m/f	Totale
f	33
m	33
Totale	66

Città	Totale
Bolzano	1
Cantiano-Chiaserna	1
Colbordolo	4
Fano	15
Fermignano	1
Fossombrone	1
Gradara	1
Montecchio-Sant'Angelo	4
Monteciccardo	1
Montelabbate	3
Montemaggiore al Metauro	2
Monteporzio	1
Orciano di Pesaro	1
Pesaro	15
Petriano	1
Pietrarubbia	1
Sant'Angelo in Lizzola	2
Sant'Angelo in Vado	4
Sant'Ippolito	1
Tavullia	2
Urbania	2
Urbino	2
Totale	66

In conclusione: i bisogni rilevati

Il contesto appena descritto evidenzia un incremento costante della popolazione disabile minorenni (e giovane) che porta con sé un forte bisogno socio-assistenziale-educativo anche a supporto del lavoro già svolto dalle famiglie. Sono numerosi i servizi attivati per la popolazione target di questo progetto che vanno incontro alle diverse esigenze espresse anche in termini di interventi preventivi, promozionali e di animazione e aggregazione realizzato anche in stretta collaborazione con il terzo settore (piuttosto numeroso e attivo in questa Provincia), ma ancora molto è da realizzare soprattutto in termini di potenziamento dei servizi/interventi erogati (e oggi ancor di più alla luce della notevole riduzione di finanziamenti disponibili da parte di Comuni in campo sociale).

Il progetto si realizzerà nei diversi Comuni della Provincia, coinvolgendo tutti gli ambiti territoriali con i quali è stato condiviso, in fase progettuale, un percorso di analisi del bisogno e di definizione dei principali territori in cui inserire la nuova risorsa volontaria. Si attuerà quindi complessivamente in **33 sedi** distribuite in maniera diffusa su tutto il territorio provinciale nei 6 diversi Ambiti sociali territoriali (ATS).

In questo progetto sono coinvolte le **sedi dei Servizi sociali dei Comuni** in quanto erogatrici nel territorio, direttamente o in convenzione con il no profit, delle prestazioni relative alla fascia target di progetto.

Dall'analisi svolta con gli ATS negli ultimi anni si è riscontrato un **aumento di richiesta di aiuto da parte delle famiglie** per fronteggiare situazioni di svantaggio e disagio dei propri figli disabili soprattutto nella pre-adolescenza. In particolare il sempre più **crecente numero di soggetti con disabilità** che presentano diversificati bisogni di assistenza e sostegno nei vari ambienti (casa, scuola, ...) porta con sé un insieme di problematiche legate *all'accoglienza, all'inserimento e all'integrazione sociale*. La famiglia da sola, spesso, non riesce a superare questi ostacoli ed è per questo che occorre prevedere servizi sempre più qualificati in grado di supportarla nel difficile compito educativo e assistenziale specie quando a complicarla intervengono problematiche legate alla disabilità.

Una delle più importanti necessità rilevate e su cui si può facilmente incidere attraverso il volontariato, riguarda la possibilità di mettere a disposizione di bambini e ragazzi opportunità di gioco libero ed organizzato, nonché momenti di supporto agli interventi educativi, messi in atto all'interno dei centri ricreativi/aggregativi e/o comunque nel proprio contesto di vita (scuola, casa, ambiente sociale ...).

Gli enti gestori dei servizi del territorio, che siano gli stessi Comuni o altri enti in convenzione o collaborazione volontaria, richiedono, sempre più spesso personale esterno che possa dedicarsi con impegno e professionalità a migliorare la socializzazione fra i minori, qualificare le risposte e gli interventi avviati anche attraverso la messa in atto di azioni di supporto che coadiuvano le attività educative già in atto. In particolare è sempre più richiesta un'attività di informazione e di animazione che possa affiancare l'attività socio educativa offerta sia all'interno dei servizi strutturati sia a domicilio.

Il territorio provinciale ha quindi evidenziato la necessità, considerata la sempre maggior carenza di risorse disponibili, di **sostenere gli interventi di assistenza domiciliare e di educativa territoriale scolastica**, erogati dai Comuni in collaborazione, per una parte, con le scuole.

Inoltre, viene a più voci espressa anche la **necessità di intervenire sul versante promozionale e a tutela di questa popolazione target** supportando e rafforzando sempre più i vari progetti territoriali che vengono messi in atto anche grazie al terzo settore (associazioni di disabili in prima fila) che di solito si occupano anche di: trasporto, integrazione sociale e lavorativa (orientamento, alternanza scuola-lavoro, ...), aggregazione e quindi attività extra-scuola e socializzazione e integrazione in genere.

A tali interventi saranno quindi dedicate anche buona parte delle energie di volontariato che verranno impiegate con questo progetto.

Particolare rilievo deve essere attribuito ai **bisogni espressi dalla popolazione target con disabilità sensoriali** che è in carico al servizio politiche sociali della Provincia, unico referente territoriale per la organizzazione e gestione degli interventi in loro favore. Grazie al rinnovato servizio, a partire dal 2009 ad oggi, le necessità delle famiglie raggruppate per la quasi totalità all'interno dell'associazione di familiari Voci su Voci, vengono espresse e condivise costantemente dalla Provincia che ha previsto, oltre alla fornitura del servizio di assistenza domiciliare educativa, anche la promozione di un progetto di sostegno denominato "Centro di Ascolto per le famiglie e i minori con disabilità sensoriale". Il volontario di questa sede verrà quindi impiegato a supporto del servizio provinciale nonché del progetto indicato.

Inoltre, grazie alla gestione da parte della Provincia del "**Coordinamento provinciale per la disabilità**", **organismo previsto dalla LR 18/96** che opera in stretta sinergia con tutto il territorio provinciale (sia con enti privati che con enti pubblici), sarà possibile impiegare il volontario a supporto del suddetto organismo, che non solo esercita la sua azione attraverso gruppi di lavoro territoriali, tra cui se ne distingue anche uno storico per l'integrazione scolastica dei minori disabili, ma funge anche da capofila nell'**accordo di programma per l'integrazione scolastica** nella provincia.

Il volontario sarà inoltre coinvolto nella gestione di quest'ultimo, operando in sinergia con l'ufficio a supporto dei partecipanti e soprattutto delle associazioni attualmente impegnate e raggruppate nel "coordinamento territorio e disabilità".

7. Obiettivi del progetto

<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di supportare e migliorare i servizi offerti dal territorio in favore di persone con disabilità (minori o giovani), attraverso il rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare e di educativa territoriale e scolastica, nonché progetti di promozione sociale, sostenendo almeno il 10% del totale degli interventi oggi offerti nel territorio in questo settore, dai servizi sociali dei comuni e della Provincia o promossi e gestiti in collaborazione con le associazioni del territorio.</p>		
OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA' PROGETTUALI	INDICATORI
Favorire un inserimento graduale e mirato del volontario	Accoglienza/conoscenza del servizio	Presenza dell'OLP e di un referente del servizio
	Creazione Piano individualizzato del volontario	Presenza di un Piano individualizzato del volontario
	Avvio attività di volontariato e ambientamento	Ore di ambientamento e ore affiancamento
Acquisizione di conoscenze di base specialistiche nel settore assistenza relative alle attività specifiche del progetto	Organizzazione generale del corso	Programma della formazione (calendario, aula, docenti ...)
	Realizzazione del percorso formativo	N. ore di formazione del Corso
	Valutazione del percorso formativo	Gradimento e test di apprendimento
Acquisizione di conoscenze su teorie e principi del Servizio Civile Nazionale e su diritti e doveri del volontario. Conoscenza dell'Ente e del progetto	Organizzazione generale del corso	Programma della formazione (calendario, aula, docenti ...)
	Realizzazione del percorso formativo	N. ore di formazione del Corso
	Valutazione del percorso formativo	Sistema della formazione UNSC (mod. FORM.)
<p>Attuazione di interventi in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) presso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi di assistenza domiciliare 2. Servizi di educativa territoriale e scolastica 3. Servizi/interventi in progetti di promozione sociale previsti dai servizi sociali del territorio della provincia anche in collaborazione con le associazioni locali 4. Servizi/interventi previsti dal settore politiche sociali della provincia per i disabili sensoriali e per il coordinamento e la promozione delle politiche per la disabilità <p>Affiancare (e in seguito con un ruolo più autonomo) gli operatori nelle attività di Back office volte ad implementare e sostenere l'attività amministrativo/gestionale</p>	Realizzazione delle attività di volontariato (come da punto 8.4)	<p>n. ore e n. utenti per tipo di attività</p> <p>n. ore attività amministrativo/gestionale</p>
Favorire la capacità del volontario nel lavoro di programmazione	Riunioni di équipe	n. ore di riunioni di équipe
Promuovere e valorizzare relazioni di partenariato per lo sviluppo del progetto (confronto tra giovani in S.C. e tra volontari e coetanei presenti sul territorio)	Collaborazioni di rete (come da punto 24)	n. ore di attività di rete
Verifica in itinere e finale del servizio di volontariato	Valutazione e monitoraggio del S.C.	Sistema di monitoraggio UNSC (mod. S/VAL/MON)

8. Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento

che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

OBIETTIVI SPECIFICI	FASE DI ARTICOLAZIONE E DEL PROGETTO	ATTIVITÀ PREVISTE	DURATA
Favorire un inserimento graduale e mirato del volontario	FASE I Avvio e accoglienza	Accoglienza/conoscenza del servizio	1 mese
		Creazione Piano individualizzato del volontario	
		Avvio attività di ambientamento	
Acquisizione di conoscenze di base e specialistiche nel settore assistenza relative alle attività specifiche del progetto	FASE II Formazione specifica	Organizzazione generale del corso	1 mese
		Realizzazione del percorso formativo	4 mesi
		Gradimento e test di apprendimento	1 mese
Acquisizione di conoscenze su teorie e principi del Servizio Civile Nazionale e su diritti e doveri del volontario. Conoscenza dell'Ente e del progetto	FASE III Formazione generale	Organizzazione generale del corso	1 mese
		Realizzazione del percorso formativo	4 mesi
		Sistema della formazione UNSC (mod. FORM.)	1 mese
Attuazione di interventi in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) presso: <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi di assistenza domiciliare 2. Servizi di educativa territoriale e scolastica 3. Servizi/interventi in progetti di promozione sociale previsti dai servizi sociali del territorio della provincia anche in collaborazione con le associazioni locali 4. Servizi/interventi previsti dal settore politiche sociali della provincia per i disabili sensoriali e per il coordinamento e la promozione delle politiche per la disabilità 	FASE IV Funzionamento del Servizio di volontariato	Realizzazione delle attività di volontariato (come da punto 8.3)	11 mesi
Affiancare (e in seguito con un ruolo più autonomo) gli operatori nelle attività di Back office volte ad implementare e sostenere l'attività organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo		Riunioni di équipe	11 mesi
Favorire la capacità del volontario di lavorare in équipe			

Promuovere e valorizzare relazioni di partenariato per lo sviluppo del progetto		Collaborazioni di rete	11 mesi
Verifica in itinere e finale del servizio di volontariato		Valutazione e monitoraggio del S.C.	11 mesi

**Diagramma di Gant del progetto/iniziativa
(schematizzazione grafica della scheda precedente)**

FASI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase I – Avvio e Accoglienza												
Accoglienza/conoscenza del servizio	X											
Creazione Piano individualizzato del volontario	X											
Avvio attività di ambientamento	X											
Fase II – Formazione Specifica												
Organizzazione generale del corso	X											
Realizzazione del percorso formativo		X	X	X	X							
Valutazione del percorso formativo					X							
Fase III – Formazione Generale												
Organizzazione generale del corso	X											
Realizzazione del percorso formativo	X	X	X	X								
Valutazione del percorso formativo				X								
Fase IV – Funzionamento del Servizio di Volontariato												
Realizzazione delle attività di volontariato (come da punto 8.3)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riunioni di équipe		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Collaborazioni di rete		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione e monitoraggio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Metodologia:

Per lo sviluppo delle attività previste nel Progetto, si prevede la necessaria e indispensabile presenza dell'OLP, a cui i volontari faranno costante riferimento nello svolgimento dell'esperienza di servizio civile e del responsabile locale di ente accreditato, quale referente della gestione amministrativa e organizzativa del progetto.

Gli operatori locali di progetto, una volta avuta l'assegnazione dei propri volontari, predisporranno un **PIANO DI ATTIVITA' PROGETTUALE** per ogni volontario che concorderanno con il giovane e gli operatori vari dei servizi territoriali coinvolti (responsabili o funzionari di programmazione e gestione nonché figure specifiche delle attività previste a cui si dovranno affiancare, ...).

L'avvio del piano di intervento di ogni volontario sarà caratterizzato da un **primo momento di orientamento e informazione specifica** sul piano di lavoro, durante il quale il giovane sarà introdotto gradualmente alla conoscenza delle modalità organizzative, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi e dei riferimenti teorici relativi alle singole attività, sotto la diretta cura dell'OLP. A tale momento si affiancherà la **formazione specifica tematica e generale** organizzata e gestita dalla Provincia.

Gli Operatori Locali di Progetto, **al termine del primo periodo di attuazione del piano di intervento del volontario, confermano o ridefiniscono** le attività e gli obiettivi dei volontari a seconda delle necessità e

delle esigenze del giovane e/o delle singole strutture in collaborazione sia con gli operatori specializzati che con le figure operanti nei servizi territoriali.

Durante il percorso di attuazione dei piani di lavoro di ogni volontario si effettueranno **riunioni di équipe con i servizi** in cui verranno coinvolti anche i volontari per poter partecipare attivamente alla realizzazione e riprogrammazione degli interventi specifici agli utenti e del servizio stesso.

Durante l'attività di volontariato saranno favoriti momenti specifici di **attività di rete territoriale** in cui sarà possibile il confronto tra giovani in S.C. e tra volontari e coetanei presenti sul territorio attraverso percorsi promossi a livello provinciale.

L'OLP si occuperà anche di collaborare attivamente all'interno del sistema di monitoraggio e valutazione predisposto dalla Provincia, per la **valutazione** del progetto stesso secondo la griglia di indicatori previsti, anche curando e coadiuvando i volontari in tale azione.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

sede	Comune	n. volontari serv. Civ.	Altre professionalità (NON OLP)
Servizi sociali	COLBORDOLO	1	3 educatori assistenza domiciliare e servizi ricreativi estivi
Ufficio servizi sociali	GABICCE MARE	1	2 educatori integrazione scolastica 2 educatori servizi ricreativi estivi
Servizi sociali	GRADARA	1	1 assistente sociale 3 educatori professionali
Ufficio servizi sociali	MOMBAROCCIO	1	2 insegnanti di sostegno
Ufficio servizi sociali	MONTELABBATE	1	3 educatori assistenza domiciliare
Servizio politiche sociali	PESARO	5	1 responsabile UO promozione sociale del Comune 1 coordinatore CAG 2 educatori integrazione scolastica 1 autista scuolabus 6 educatori CAG 8 educatori
Servizi sociali ed alla persona	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	2	1 assistente sociale del Comune
Ufficio servizi sociali	TAVULLIA	1	1 assistente sociale del Comune 1 animatrice culturale del Comune 3 insegnanti 1 referente coordinatore CAG 1 autista scuolabus
Ufficio servizi sociali	MONTECICCARDO	1	2 insegnanti di sostegno 2 educatori professionali
Ufficio servizi sociali	CAGLI	1	5 educatori professionali assistenza educativa domiciliare e integrazione scolastica 1 responsabile di servizio coordinamento volontario servizio civile
Ufficio servizi sociali	ACQUALAGNA	1	2 educatori professionali assistenza educativa domiciliare e integrazione scolastica 1 responsabile di servizio coordinamento volontario servizio civile
Ufficio servizi sociali	URBINO	2	1 assistente sociale 2 insegnanti curricolari 1 insegnante di sostegno 1 assistente educativo scolastico 1 assistente educativo domiciliare 1 dirigente scolastico
Ufficio servizi sociali	URBANIA	1	1 dirigente scolastico 1 assistente sociale 3 insegnanti 1 responsabile oratorio
Servizi sociali	FERMIGNANO	1	1 assistente sociale 1 insegnante curricolare 1 insegnante di sostegno 1 dirigente scolastico 1 responsabile di struttura per disabili 1 educatore di struttura per disabili
Servizi sociali	MONTECALVO IN FOGLIA	1	1 assistente sociale 1 insegnante curricolare 1 insegnante di sostegno 1 dirigente scolastico
Servizi sociali	CARPEGNA	1	1 educatore professionale 1 insegnante di sostegno
Servizi sociali e scolastici	LUNANO	1	1 educatore professionale 1 insegnante di sostegno
Assistenza	PIANDIMELETO	1	1 educatore professionale 1 insegnante di sostegno
Servizi sociali	FANO	2	2 assistenti sociali 4 educatori 2 insegnanti 2 amministrativi
Servizi sociali	BARCHI	1	3 insegnanti

			4 educatori
Servizi sociali 2	PERGOLA	1	3 insegnanti di sostegno 4 educatori
Servizi sociali	SAN COSTANZO	1	8 insegnanti curricolari 10 insegnanti di sostegno 8 educatori
Servizi sociali	PIAGGE	1	2 educatori professionali integrazione scolastica e centri ricreativi estivi 2 insegnanti
Servizi sociali	FRATTE ROSA	1	2 educatori 1 insegnante
Ufficio servizi sociali	MONTEPORZIO	1	2 educatori 1 amministrativo
Ufficio servizi sociali	MONDAVIO	1	1 insegnanti curricolari 3 insegnanti di sostegno 3 educatori
Servizi sociali	FRONTONE	1	2 educatori 2 insegnanti
Servizi sociali	SAN GIORGIO	1	2 educatori 1 amministrativo
Servizi sociali	CARTOCETO	1	2 educatori 1 amministrativo
Ufficio servizi sociali	FOSSOMBRONE	1	1 assistente sociale 1 amministrativo 2 educatori 4 insegnanti di sostegno
Ufficio servizi sociali	SALTARA	1	3 educatori 1 insegnante
Ufficio servizi sociali	SERRUNGARINA	1	1 educatore 1 insegnante
Servizi sociali	PROVINCIA DI PESARO E UBRINO	1	1 assistente sociale 1 funzionario amministrativo
TOTALI	40	180	

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari di servizio civile che opereranno nelle sedi di attuazione saranno impegnati nelle seguenti **attività:**

- Servizio di Assistenza Domiciliare: attività di socializzazione, accompagnamento, trasporto, in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) al lavoro degli assistenti domiciliari rivolti a disabili (minori o giovani).
- Servizio di Educativa Territoriale e scolastica: attività di socializzazione, accompagnamento, aggregazione, trasporto, animazione, sostegno scolastico e affiancamento (in seguito con un ruolo più autonomo) al lavoro degli educatori, rivolte a disabili (minori o giovani)
- Servizi/interventi in progetti di promozione sociale previsti dai servizi sociali del territorio della provincia anche in collaborazione con le associazioni locali (servizi di informazione e documentazione e ascolto alle famiglie, progetti di alternanza scuola-lavoro, ...), rivolti da disabili (minori o giovani)
- Servizi/interventi previsti dal settore politiche sociali della provincia per i disabili sensoriali (minori o giovani studenti), e per il coordinamento e la promozione delle politiche per la disabilità ovvero: assistenza domiciliare didattica, attività di supporto e complementari, centro di ascolto, attività educative, di ascolto e informazione alle famiglie, attività promozionali, attività di coordinamento territoriale (Coord. Disabili lr 18/96), supporto alla gestione dell'accordo di programma per l'integrazione scolastica dei minori disabili nella provincia.

I volontari saranno impiegati anche in attività di sostegno amministrativo/gestionale per la realizzazione e la promozione di nuove o vecchie progettualità specialistiche volte al superamento delle barriere per lo sviluppo e la promozione dell'agio e dell'integrazione sociale.

I volontari saranno inoltre impegnati in attività trasversali utili alla gestione delle attività di progetto affiancando (in seguito con ruolo più autonomo) gli operatori dei servizi nelle attività volte ad implementare e sostenere l'attività informativa, organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo, quali:

- predisposizione di documenti e/o archivi
- supporto all'attività di informazione, promozione e diffusione
- supporto allo scambio di comunicazioni e/o documentazione (anche via email) tra servizi e/o operatori territoriali per la programmazione degli interventi
- ricerca internet di documentazione e/o normative utili ai servizi per la programmazione e lo sviluppo degli interventi
- azioni e incontri di programmazione
- interventi di rete

9. **Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**
10. **Numero posti con vitto e alloggio:**
11. **Numero posti senza vitto e alloggio:**
12. **Numero posti con solo vitto:**
13. **Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**
14. **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

15. Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il giovane volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre **tenere una condotta irreprensibile** nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

È richiesta inoltre una particolare **disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.**

Al giovane volontario viene richiesta:

- **Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario**, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate;
- **Disponibilità agli spostamenti** durante il servizio per il raggiungimento delle sedi operative di attuazione del servizio (singole abitazioni private, Centri territoriali, ..) alla guida di mezzi dell'ente o comunque messi a disposizione dall'Ente della sede di attuazione;
- **Disponibilità all'accompagnamento delle persone** destinatarie del servizio nei vari luoghi previsti dal "Piano operativo di intervento individuale" (parenti, amici, uffici, negozi ecc.....) utilizzando esclusivamente mezzi dell'Ente o messi a disposizione dall'Ente della sede di attuazione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. Ident.sede	N. Volontari per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1.								
2.								
3.								
4.								
5.								
6.								
7.								
8.								
9.								
10.								
11.								
12.								
13.								
14.								
15.								
16.								
17.								
18.								
19.								
20.								
21.								
22.								
23.								
24.								
25.								
26.								
27.								
28.								

17. Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

La Provincia di Pesaro e Urbino svolgerà una serie di attività di promozione e sensibilizzazione al fine di valorizzare il progetto di servizio civile attraverso articolate campagne di diffusione dell'iniziativa progettuale, così da collegare il progetto alla comunità locale ove i volontari presteranno servizio, in particolare attraverso:

1. Attività preliminari alla Campagna pubblicitaria realizzate a cura dell'*Ufficio Comunicazione* della Provincia di Pesaro e Urbino
2. Attività di informazione e diffusione attraverso specifici mezzi di comunicazione realizzate a cura dell'*Ufficio per il Servizio Civile* e dell'*Ufficio Comunicazione* della Provincia di Pesaro e Urbino
3. L'azione informativa e promozionale realizzata con la rete di copromotori e partners costituita con gli enti di cui al punto 24.

1. Le Attività preliminari alla Campagna pubblicitaria realizzate a cura dell'*Ufficio Comunicazione* saranno le seguenti:

- **Analisi dello specifico scenario:** ovvero descrizione dell'ambiente nel quale si deve avviare l'attività di comunicazione per individuare le tematiche di cui tenere conto nella elaborazione della strategia di comunicazione.
- **Individuazione dell'obiettivo di comunicazione:** ovvero analisi del risultato che si vuole ottenere attraverso tutte le azioni di comunicazione.
- **Definizione del target di comunicazione** (i giovani)
- **Scelta dell'azione:** ovvero pianificazione degli strumenti di comunicazione cui si intende fare ricorso e delle modalità interne od esterne con cui si intendono realizzare gli obiettivi, effettuata sulla base dei destinatari.
- **Creazione del messaggio pubblicitario:** ovvero individuazione del tono e dello stile della comunicazione, dell'utilizzo dei testi, delle immagini e degli elementi tipografici. In considerazione di ciò la Campagna avrà una denominazione specifica e slogan atti a costituire spunti di riflessione, idonei altresì a fornire informazioni complete in considerazione della valenza istituzionale della campagna promossa e la sua importanza sociale. Infatti l'immagine della Campagna sarà orientata ad evidenziare ai giovani la possibilità, aderendo al progetto, di vivere un'esperienza qualificante nel campo della solidarietà sociale coniugata con una crescita personale-formativa riconosciuta e attestata. Sarà a tal fine utilizzato un linguaggio estremamente semplice, comune ed efficace in merito ai contenuti che si intendono comunicare.

2. Le Attività di promozione, informazione e diffusione realizzate a cura dell'*Ufficio per il Servizio Civile* e dell'*Ufficio Comunicazione della Provincia di Pesaro e Urbino* prevedono l'utilizzo delle seguenti modalità di comunicazione:

Pubblicazione del Progetto e del bando sul Sito Internet della Provincia di Pesaro e Urbino
<http://www.serviziocivile.provincia.ps.it>

Pubblicazione del Progetto e del bando sui Siti Internet dei Comuni sedi di attuazione di progetto;

Pubblicazione del Progetto e del relativo bando presso le sedi di realizzazione.

Azione di informazione allo sportello e distribuzione del materiale informativo e di manifesti presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico della Provincia di Pesaro e Urbino, i Comuni coinvolti dal Progetto e tutti gli altri uffici di informazione territoriali, compresi in particolare gli InformaGiovani: **20 giorni (80h)**

Newsletters: (12h)

- Invio, per posta elettronica dall'indirizzo serviziocivile@provincia.ps.it, del materiale pubblicitario prodotto a:
 1. a tutti gli enti legati alla Provincia di Pesaro e Urbino da vincoli federativi (Comuni, Comunità Montane, Unioni dei Comuni);
 2. a tutte le sedi di attuazione dei progetti;
 3. a tutti gli informagiovani e alle Associazioni giovanili del territorio provinciale.

Pubblicità su deplianti informativi:

- Formato a due ante, aperto 21x21: n° 4.000 distribuiti nell'arco di **20 giorni** (distribuzione materiale **20h**)

Diffusione di volantini a colori:

- Formato A4: n° 3.000 distribuiti nell'arco di **20 giorni** (distribuzione materiale **20h**)

Comunicati stampa:

- numero 3 comunicati stampa: (preparazione comunicato **1h**)

Campagna di comunicazione per lettera e/o telefonica mirata, diretta specificatamente ad un campione di circa 2000 giovani residenti nei Comuni aderenti al progetto : n. 6 giorni (30 h.)

3. L'azione informativa e promozionale realizzata con la rete di copromotori e partners costituita con gli enti di cui al punto 24 prevede, in base agli accordi sottoscritti:

- La pubblicazione del progetto e del relativo bando sul sito web dell'ente partner;
- La diffusione della conoscenza del Servizio Civile e del progetto nella sede e tra gli associati e gli utenti dell'ente partner, anche attraverso la diffusione del materiale informativo e promozionale messo a disposizione dall'amministrazione provinciale

Complessivamente sono state previste 163,00 ore di promozione e sensibilizzazione

18. Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento

19. Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20. Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio verificato in sede di accreditamento

21. Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

no

23. Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

COSTO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA

Il costo complessivo per il corso di formazione realizzato dal Centro per l'Impiego di Pesaro che verrà impegnato è di € 5.440,00

24. Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner)

Costituzione di una rete di promotori e partner finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto, **attraverso l'adesione di enti no profit, società profit e l'Università degli studi di Urbino.**

Alla rete aderiscono, come da accordi allegati, i soggetti di seguito indicati in qualità di enti partners e/o copromotori:

Società profit

◆ **AZIENDA ADRIABUS SOC. CONS. A.R.L.**, con sede legale in Urbino, P.zza Gonzaga 15, P.IVA 00212000418.

Sulla base dell' allegato accordo sottoscritto, la suddetta azienda si impegna a **favorire la migliore realizzazione del progetto:**

- **agevolando la mobilità dei volontari verso le sedi di attuazione**, attraverso l'applicazione di condizioni di abbonamento favorevoli riservate ai volontari impiegati nel medesimo progetto, ed in particolare:
 - fornendo abbonamenti riservati ai volontari di Servizio Civile secondo le tipologie mensile, trimestrale, semestrale e annuale con condizioni di validità su tratte urbane ed extraurbane;
 - assumendo a proprio carico una quota pari al 20% del costo degli abbonamenti richiesti su tratta extraurbana secondo le tipologie trimestrale, semestrale e annuale; la rimanente quota pari all'80% del costo dell'abbonamento sarà a carico dell'utente;
 - assumendo a proprio carico una quota pari al 20% del costo degli abbonamenti richiesti su tratta urbana secondo le tipologie mensile, trimestrale, semestrale e annuale; la rimanente quota pari all'80% del costo dell'abbonamento sarà a carico dell'utente.
- **collaborando con la Provincia di Pesaro e Urbino nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile** in particolare consentendo la pubblicazione del Progetto e del relativo Bando sul proprio sito web e agevolando la diffusione presso la propria sede e presso i propri sportelli informativi del materiale informativo e promozionale messo a disposizione dall'Amministrazione Provinciale.

Università

◆ **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"**, Via A. Saffi n. 2, P.IVA 00448830414

L'Università, sulla base dell'allegato accordo sottoscritto, si impegna a **favorire la migliore realizzazione del progetto**, anche collaborando con l'Ente Provincia nelle attività previste dal progetto, di promozione e sensibilizzazione del servizio civile tese a valorizzare lo stesso, diffondendone i contenuti nella comunità studentesca, in particolare consentendo la pubblicazione del progetto e del bando sul proprio sito web istituzionale, e agevolando la diffusione presso le proprie sedi e i propri sportelli informativi del materiale informativo e promozionale messo a disposizione dall'Amministrazione Provinciale.

Enti partners e/o copromotori no profit

◆ I seguenti Enti partners e/o copromotori si impegnano, sulla base degli accordi sottoscritti, a **favorire la migliore realizzazione del progetto:**

- collaborando con la Provincia di Pesaro e Urbino nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile tese a valorizzare lo stesso diffondendone i contenuti, in particolare consentendo la pubblicazione del Progetto e del relativo Bando o sul proprio sito web e/o agevolando la diffusione, presso i propri associati, la propria sede e presso i propri sportelli informativi, del materiale informativo e promozionale messo a disposizione dall'Amministrazione Provinciale;
- collaborando con la Provincia di Pesaro e Urbino nelle concrete attività previste nel progetto, come indicate nell'art. 3 dei singoli accordi e altresì qui di seguito riportate a fianco di ciascun partner:

Partners	Attività
Associazione "AGHF" di Fano C.F.: 90021570412	Collaborazione sostegno e promozione dei servizi rivolti a minori e giovani disabili anche di eventuali microprogetti di settore sviluppati nelle realtà di progetto del servizio civile con particolare attenzione al territorio danese.
Associazione "INSIEME" di Pesaro C.F.: 92023390419	Collaborazione, sostegno e promozione di attività di educativa territoriale ed eventuali micro-progetti previsti presso la sede di progetto del Comune di Pesaro
Associazione Voci su Voci di Sant'Angelo in Lizzola <i>(Ass. familiari minori con disabilità sensoriale)</i> C.F. 92043560413	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>supporto alla gestione delle attività promozionali e di tutela in favore di minori con disabilità sensoriale e loro famiglie,</i> ▪ <i>attività di sostegno e complementari in favore dell'utenza con disabilità sensoriale coinvolta nei servizi sociali dei comuni e della provincia (attività educative, di ascolto e informazione alle famiglie, attività ricreativo e o riabilitative, ...)</i> <p><i>Per tali attività l'associazione coinvolgerà i volontari all'interno del progetto di centro di ascolto dell'associazione rivolto alle famiglie di minori con disabilità sensoriale.</i></p>

25. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (punto 7) e le modalità di impiego delle risorse umane (punto 8) i volontari opereranno utilizzando le strumentazioni tecniche (telefono , fax, fotocopiatrice, materiali didattici e ludici, ...) e tecnologiche (postazioni multimediali) già presenti all'interno dei vari servizi.

In particolare si prevede l'utilizzo di:

- N. 30 **Personal computer** con accesso ad **internet** e **posta elettronica**.
- N. 30 **Stanze** ubicate nelle varie sedi del progetto utili per **incontri e/o programmazioni** di équipe.
- N. 10 **Automezzi** degli enti di attuazione del progetto.

Inoltre saranno disponibili anche i materiali ludici e di animazione normalmente utilizzati dal personale educativo, quali in modo particolare:

- Laboratori di pittura e graffiti: colori, tele, pennelli, bombolette ...
- Laboratori musicali: chitarra, flauto, amplificatore, altri strumenti
- Laboratori artigianali: argilla, legno, carta, ...
- Laboratori di riabilitazione: materiali vari quali, ausili per il linguaggio, per la psicomotricità, ...

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" riconosce crediti formativi ai volontari partecipanti al presente progetto come da relativo Accordo allegato.

27. Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", con specifico riferimento al presente progetto, riconosce lo svolgimento completo del servizio civile quale tirocinio formativo, a cui vengono attribuiti crediti formativi, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di facoltà (vedi accordo allegato).

I volontari non iscritti all'Università avranno la possibilità di vedersi riconosciuti i tirocini formativi da parte del Centro per l'Impiego e la Formazione di Pesaro – Ente terzo - (vedi accordo allegato)

28. Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I volontari impiegati nel progetto acquisiranno le seguenti competenze e professionalità certificabili riferite alla figura professionale di "educatore":

1. Stimolazione delle capacità espressive e psicomotorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative
2. Impostazione della relazione di aiuto attraverso comportamenti in sintonia con il bisogno dell'assistito
3. Processi di socializzazione e di integrazione attraverso la partecipazione attiva ad iniziative in ambito non residenziale
4. Mantenimento e recupero dei rapporti parentali ed amicali
5. Approccio multidisciplinare alle problematiche relative alla specificità dell'utenza

Il Centro per l'Impiego e la Formazione di Pesaro e Urbino, ente accreditato dalla Regione Marche per la formazione professionale [e riconosciuto dal Servizio Civile Nazionale come ente terzo al fine del riconoscimento pieno dei crediti (vedi parere allegato)], riconoscerà le suddette UFC (Unità Formative Capitalizzabili) riconducibili all'ambito di svolgimento del Servizio Civile in oggetto come da accordo allegato.

Formazione generale dei volontari

29. Sede di realizzazione:

La formazione generale sarà realizzata presso:

- **Centro per l'impiego e la formazione di Pesaro, sito in via Fermo 33, 61122 Pesaro**
- **Centro per l'impiego e la formazione di Urbino, sito in via dell'Annunziata 51, 61029 Urbino**

Le due sedi distinte sono state individuate al fine di favorire i volontari che opereranno nei Comuni dell'entroterra, che potranno svolgere la formazione generale presso il Centro per l'impiego e la formazione di Urbino, mentre quelli che opereranno nei Comuni costieri potranno svolgere la formazione generale presso il Centro per l'impiego e la formazione di Pesaro.

30. Modalità di attuazione:

La formazione generale dei volontari verrà effettuata in proprio, presso l'Ente con i formatori dell'Ente già accreditati, attraverso i modelli: MOD. FORM, MOD. S/FORM

Tali formatori sono in possesso almeno di:

- un titolo di studio di istruzione superiore;
- esperienza professionale in ambito formativo di tre anni;
- esperienza di due anni di formazione al servizio civile

31. Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale obbligatoria avrà una durata di 42 ore volontari, verrà effettuata in proprio: presso l'Ente e con formatori dell'Ente già accreditati.

Essa sarà erogata con l'utilizzo delle seguenti metodologie e tecniche specifiche sottoindicate:

LEZIONI FRONTALI – per il 60% del monte ore

DINAMICHE NON FORMALI – per il 40% del monte ore

Le tecniche all'uopo utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

- Momenti di conoscenza reciproca dei partecipanti;
- Momenti di auto-riflessione guidata, svolta con l'ausilio di esercitazioni e materiali strutturati,
- Utilizzo di metodologie didattiche interattive che portino i discenti ad una partecipazione attiva;
- Attività di tutoring individuale e a gruppi, finalizzata all'approfondimento e alla chiarificazione;
- Attività di gruppo finalizzate al confronto ed alla creazione di un clima positivo che faciliti il coinvolgimento e la libera espressione di tutti i partecipanti;
- esercitazioni strutturate
- analisi di *case study*,
- momenti di lavoro individuale.
- Momenti di sintesi e sistematizzazione concettuale da parte del formatore;

Ogni unità didattica avrà una durata non superiore alle **7 ore**.

Ogni corso avrà un referente **coordinatore del corso** che si occuperà dell'organizzazione generale e del collegamento con i docenti e con gli allievi.

Nell'ambito del percorso formativo verranno impiegati **materiale cartaceo, supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici**, di cui le aule sono dotate, quali:

- Lavagna luminosa e lavagna fogli mobili
- Videoregistratore e televisione
- Videoproiettore e PC
- Aula per video conferenza
- Impianto audio registrazione

Saranno inoltre adottati per alcuni contenuti specifici i materiali didattici e le dispense di base comune predisposti dall'Ufficio nazionale del S.C.

33. Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale dei volontari, anche in riferimento alla Circolare 4 settembre 2003, prot. N. UNSC 807/II/I concernente "Formazione dei volontari in servizio civile nazionale ai sensi della legge 6 marzo 2001, n.64" aggiornata con le "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" allegate alla determina con prot. 18593/I del 4 aprile 2006, e in considerazione dello specifico settore di attività previsto dal Progetto nel rispetto della legge 6 marzo 2001 n.64, saranno realizzati nel modo seguente:

N° modulo	Denominazione	Descrizione contenuti specifici	frontale	non formale	Ore totali del modulo
1	Identità del gruppo in formazione	Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.	4	3	7
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98..	1	2	7
3	Il dovere di difesa della Patria	A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.	2		
4	La difesa civile non armata e nonviolenta	Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".	2		

5	La Protezione Civile	In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso	4	3	7
6	La solidarietà e le forme di cittadinanza	In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.	4	3	7
10	Presentazione dell'ente	In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.	1		
11	Il lavoro per progetti	Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.	2		7
7	Servizio Civile nazionale, associazionismo e volontariato	In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".	2	2	
8	La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.	2		
9	Diritti e doveri del volontario	In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.	2	3	7
		TOTALE ORE	26	16	42

34. Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di **42 ORE** con un piano formativo di 6 gg. Essa è parte integrante dei progetti e conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35. Sede di realizzazione:

La formazione specifica relativa al progetto sarà realizzata presso:

1. **Centro per l'impiego e la formazione della Provincia di Pesaro e Urbino** sito in via Fermo 33, 61100 Pesaro

Il Centro per l'Impiego potrà utilizzare l'altra sede provinciale territoriale di Urbino per svolgere il corso.

Le attività di Project work verranno svolte da ogni volontario presso la propria sede di svolgimento del servizio civile con il supporto del docente e del codocente di PW.

36. Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari **verrà effettuata da altri soggetti terzi**, e cioè dal Centro per l'impiego e la formazione con formatori individuati dal Centro stesso tra i docenti specializzati nelle materie specifiche sociali qui sotto elencati.

37. Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- Banzato Sabrina nata a Castellanza Varese il 21.02.1964 e residente a Gabicce Mare (PU) in via Virginia Fini 7.
- Manila Salvatelli nata a Montegranaro il 14/06/1973, ivi residente Vai M. Buonarroti 19
- D'Andrea Paola nata a Potenza il 28.07.68 e residente a Fano in Via Tomassoni 17/A

38. Competenze specifiche del/i formatore/i:

Nome e Cognome	Titoli	Competenze ed Esperienze	Ruolo
Banzato Sabrina	Dottore in Servizio Sociale e Assistente Sociale – Sociologa della salute	Consulente esperta in programmazione e gestione delle politiche sociali e dei servizi. Docente e relatrice con esperienza decennale su numerosi temi e nello specifico su lavoro sociale e metodologie di servizio sociale	Docente, codocente + docente di project-work e tutor FAD
Manila Salvatelli	Laurea in psicologia clinica, specializzazione in psicoterapia	Esperta in teorie e tecniche del colloquio e della relazione di aiuto. Specializzazione in conduzione e supervisione di gruppi di sostegno, di lavoro, di psicoterapia	Docente, codocente + docente di PW e tutor FAD
D'Andrea Paola	Dottore in Scienze Matematiche	Esperta in analisi statistiche e sistemi informativi territoriali. Docente di materie informatiche di base e avanzate. Relatrice in ambito statistico e su specifici progetti nell'ambito della pubblica amministrazione. Responsabile dell'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino dal 2000. Referente nei gruppi statistici territoriali e Circoli di qualità Istat.	Docente

39. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la realizzazione di questa attività formativa si prevedono:
Lezioni frontali per 28 ore corso

Formazione a distanza per 12 ore corso

Lezioni pratiche per 32 ore corso

Nelle lezioni frontali saranno realizzati:

- Momenti di conoscenza reciproca dei partecipanti;
- Momenti di auto-riflessione guidata, svolta con l'ausilio di esercitazioni e materiali strutturati,
- Momenti di didattica interattiva al fine di portare i discenti ad una partecipazione attiva;
- Attività di gruppo finalizzate al confronto ed alla creazione di un clima positivo che faciliti il coinvolgimento e la libera espressione di tutti i partecipanti;
- Momenti di lavoro individuale;
- Momenti di sintesi e sistematizzazione concettuale.

La formazione a distanza sarà organizzata una apposita area web dalla Provincia dove saranno messi a disposizione materiali e dispense specifiche sui temi oggetto della formazione e saranno disponibili i docenti dei rispettivi moduli formativi per il contatto diretto con gli allievi.

I project-work saranno personalizzati per ogni allievo che dovrà organizzare il suo percorso formativo pratico, in funzione del territorio di riferimento. L'attività specifica di ogni allievo sarà seguita dal docente e dal codocente di project-work e comporterà la predisposizione di un lavoro di sintesi finale nonché della compilazione di moduli specifici per la documentazione dettagliata delle attività pratiche svolte, controfirmato dai docenti.

Il corso avrà un referente **coordinatore** che si occuperà dell'organizzazione e gestione amministrativa tenendo i collegamenti con tutti i soggetti coinvolti.

Nell'ambito del percorso formativo verranno impiegati **materiale cartaceo, supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici**, di cui le aule di teoria sono dotate quali:

- Lavagna luminosa e lavagna fogli mobili
- Videoregistratore e televisione
- Videoproiettore e PC
- Aula per video conferenza
- Impianto audio registrazione

40. Contenuti della formazione:

MOTIVAZIONE E FINALITÀ

Il corso ha lo scopo di **fornire le conoscenze di base e specialistiche in area socio-assistenziale** relative alle attività specifiche che i volontari andranno a svolgere nei percorsi di servizio civile.

L'operatore dovrà quindi acquisire:

- **conoscenze specifiche sul ruolo** del volontario di servizio civile nel settore assistenza e sul progetto in cui è inserito
- **conoscenze sul sistema di welfare nazionale e locale nonché la rete dei servizi** sociali presenti nel proprio contesto operativo e sulle modalità di funzionamento e gestione
- **conoscenze di base sui metodi e le tecniche di assistenza** che possono essere messe in atto all'interno dei servizi con cui operano
- **conoscenze di base per l'utilizzo di Internet e del pacchetto office**
- **conoscenze di base sulle tecniche della relazione di aiuto** per lo sviluppo e la gestione della relazione con i soggetti coinvolti nel progetto

Il percorso formativo si compone di 5 moduli:

1. Orientamento
2. Metodi e tecniche
3. Lavorare con le ICT
4. Relazione d'aiuto
5. Valutazione

I moduli formativi si sviluppano in ore frontali in cui si espongono gli aspetti teorici fondamentali e si chiarificano specifici inerenti gli interventi da realizzare, ore di FAD ovvero ore in cui l'allievo entrerà in una apposita area web della formazione per prelevare e studiare il materiale dei docenti e ore di Project-work in cui l'allievo dovrà realizzare specifiche esercitazioni, in modo autonomo e in parte guidato (vi saranno degli appositi schemi e moduli da utilizzare). Il PW sarà seguito da un docente e un codocente di PW che opereranno direttamente con l'OLP di riferimento del volontario; a loro è affidato il compito di accompagnare il percorso di formazione pratica degli allievi all'interno del territorio di riferimento.

N. MOD	TIT. MOD.	Descrizione contenuti	frontale	pratica	fad	tot	docenti	
1	Orientamento	orientamento sulle modalità di svolgimento del corso	1			1	Banzato - Salvatelli	
		Sistema di welfare e ruolo del volontario nei progetti di servizio civile del settore assistenza	2		1	3		
		Il piano delle attività: cosa serve e come compilarlo	1		1	2		
		orientamento (test di entrata)	1			1		
		Project work Mod I: accoglienza del volontario nei servizi e predisposizione del 1° Piano di attività in collaborazione con i responsabili dei servizi e l'OLP		8			8	docente di Project work (Banzato) + codocente (Salvatelli)
2	Metodi e tecniche	Disagio sociale: i servizi e l'organizzazione locale	1		2	3	docente (Banzato) + codocente (Salvatelli)	
		Metodi, tecniche e strumenti per il lavoro sociale	2		2	4		
		Simulazione di casi concreti presentate dai partecipanti e/o dallo stesso docente.	2			2		
3	Lavorare con le ICT	Introduzione all'uso di word, navigazione web, posta elettronica, ...	5		2	7	Paola D'Andrea	
		Project work Mod II (navigazione nei siti di welfare nazionale, regionale e di ATS e redazione di una breve relazione)		8			8	docente di Project work (Banzato)
4	La Relazione che aiuta	Project work Mod III (scegliere la/le situazioni di volontariato che si stanno vivendo e descriverle in sintesi)		8			8	docente di Project work (Banzato) + codocente (Salvatelli)
		Il dialogo che aiuta: accogliere, ascoltare, colloquiare, restituire	4		2	6	psicologo (Salvatelli) + co-docente (Banzato)	
		Dinamiche interpersonali e "prendersi cura";	2		2	4		
		Supervisione in aula del Project work III	4			4		
		Project work IV (realizzazione un nuovo piano delle attività e verifica con i docenti)		8			8	docente di Project work (Banzato) + codocente (Salvatelli)
5	Valutazione	Restituzione finale sui lavori di Project work	2			2	Banzato - Salvatelli	
		Test di valutazione finale sulle competenze acquisite	1			1		
TOTALE ORE CORSO			28	32	12	72		

41. Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 28 ore frontali, 32 ore di pratica e 12 di FAD.

Altri elementi della formazione

42. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al sistema della formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento (Mod. FORM) in cui sono specificate le modalità di monitoraggio e verifica.

Pesaro, 24 marzo 2011

**Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
Andrea Pacchiarotti**